



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Servizio Sede di Roma

Prot. n° 1874

Roma 12 Febbraio 2016

All'Assessore Dott. Alessandro Baccei
Assessorato Regionale all'Economia

Al Capo di Gabinetto
Dott.ssa Marisa Finocchiaro

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Dott. Salvatore Sammartano

Al Sig. Dirigente Generale del Dipartimento
Regionale Finanze e Credito
Dott. Giovanni Bologna

Ai Sigg. Dirigenti Referenti Tecnici

e, p.c. Al Vice Presidente della Regione Siciliana
Maria Lo Bello

LORO SEDI

Oggetto: Report della riunione della Commissione Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 10 febbraio 2016 (ore 18.00), Regione Lombardia, Via del Gesù, 57 - Roma.

Presenti alla riunione della Commissione Affari Finanziari gli Assessori delle seguenti Regioni: LOMBARDIA (Garavaglia - Coordinatore), BASILICATA (Franconi), CAMPANIA (D'Alessio), LAZIO (Sartore), PIEMONTE (Reschigna), SARDEGNA (Paci in videoconferenza) e TOSCANA (Bugli in videoconferenza).

Nessun Assessore presente per la Regione Siciliana.

Presente per la Regione Siciliana: Dipartimento degli Affari Extraregionali – Dott.ssa Alessandra Caleca – Referente Commissione Affari Finanziari.

Per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome era presente il Dott. Paolo Alessandrini, Dirigente Rapporti con il Parlamento e Affari Finanziari.

I lavori sono stati aperti dal Coordinatore, Assessore Massimo Garavaglia della Regione Lombardia, accertata la sussistenza del quorum legale, secondo l'ordine del giorno con gli esiti riportati.

1. Punti all'o.d.g. della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'11 febbraio 2016.

Nessun punto di competenza della Commissione Affari Finanziari.

2. Punti all'o.d.g. della Conferenza Stato - Regioni dell'11 febbraio 2016.

Punti 1 e 2) Intesa e accordo da sancire in Conferenza Stato-Regioni ai sensi dei commi 682 e 683 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), rispettivamente, in materia di concorso agli obiettivi di finanza pubblica e in materia di contributo attribuito ai fini della riduzione del debito nell'anno 2016.

Il Coordinatore ha riferito che prosegue l'interlocuzione con i tecnici del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) sulla scorta del mandato avuto dal Presidente della Conferenza delle e delle Province autonome. Nel corso dei vari incontri, l'ultimo dei quali tenutosi mercoledì pomeriggio, è stata ulteriormente esaminata la bozza aggiornata di cui all'oggetto.

Nello specifico, è stata acquisita una risposta positiva per il contributo delle RSO in termini di saldo netto da finanziare per l'anno 2016 ai sensi del comma 682, dell'articolo 1, della L. n.

208/2015 secondo gli importi di cui alla Tabella B, allegata alla bozza, ai fini dell'accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome:

- contributo ai sensi del comma 683 L.208/2015 1.900,00 mln;
 - contributo fondo conto interessi comma 541 L. 190/2015 100,00 mln;
 - edilizia sanitaria 208,60 mln
- importo totale 2.208,60 mln.

Permane il parere negativo del MEF all'utilizzo da parte delle RSO, quale contributo al risanamento dei conti pubblici in termini di indebitamento netto ai sensi del comma 682, dell'art.1, della L. n. 208/2015, di 1.900,00 mln che, secondo il Coordinatore, potrebbe coprirsi con l'avanzo sul pareggio di competenza. Mentre c'è un assenso del MEF ad assolvere a tale contributo attraverso l'impegno delle RSO a realizzare pagamenti sul Fondo di Sviluppo e Coesione con l'utilizzo di risorse del proprio bilancio, per un ammontare equivalente a quello previsto dal Decreto del MEF del 31 ottobre 2014 (in attuazione dei commi 522 e 525, art.1, della L. n. 147/203).

Il Coordinatore ha riferito che per la parte della bozza relativa alle modifiche normative (allegato A) alcuni emendamenti sono stati accolti favorevolmente dai tecnici del MEF mentre su altri si sono riservati una riformulazione ovvero occorre una valutazione politica. Permangono delle forti criticità da parte del MEF, soprattutto, in merito all'emendamento per favorire lo sblocco degli investimenti e a quello per l'aggiornamento della normativa della Regione Piemonte.

Infine, il Coordinatore ha evidenziato l'importanza di definire da subito la questione relativa al contributo delle Regioni e Province autonome alla finanza pubblica per il triennio 2017 – 2019 pari a € 3.980 milioni di euro per l'anno 2017 e a € 5.480 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019, da scontare in termini di saldo netto da finanziare e in termini di indebitamento netto, ai sensi dei commi 680 e 682, dell'articolo 1, della Legge n. 208/2015 e alla definizione del finanziamento del fabbisogno finanziario del SSN per gli anni 2017 (113 mld) e 2018 (115 mld), di cui alla tabella D della suddetta bozza. Nello specifico, il MEF ha svolto una verifica sulla proiezione del contributo delle Regioni, ordinarie e speciali, sul pluriennale che si discosta di poco da quella di cui alla bozza. Il Coordinatore ha evidenziato che per le RSO il taglio è strutturale mentre per le RSS è concordato con il Governo sulla base di singole intese.

L'Assessore Paci della Regione Sardegna, collegato in videoconferenza, ha chiesto, anzitutto, se i contributi sul pluriennale riguardano anche le RSS precisando che la sua Regione ha sottoscritto

un accordo con il Governo per cui non dovrebbe avere a carico ulteriori contributi e che non partecipa al riparto delle risorse del FSN per cui non avrebbe alcun giovamento.

Ha, altresì, aggiunto che è in corso una valutazione del Presidente e della Giunta su una possibile impugnativa della L. n. 208/2015.

Il Coordinatore ha richiamato il comma 680, art.1, della Legge di stabilità 2016 precisando che il contributo richiesto riguarda tutte le Regioni, ordinarie e speciali, e le Province autonome e che, tuttavia, l'entità di tale contributo è demandato ad un'intesa Governo/RSS/Province autonome.

A conclusione di un articolato dibattito, su questioni ancora aperte e rilevanti come l'avanzo vincolato di amministrazione, lo sblocco degli investimenti e la loro esclusione dal pareggio di bilancio, il Coordinatore ha proposto di prendere atto della nuova proposta di intesa e di sottoporla alla valutazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta dell'11 febbraio 2016.

La Commissione, all'unanimità, ha approvato.

Punto 3) Acquisizione della designazione dei componenti del Comitato di vigilanza della struttura di gestione di cui all'articolo 2 del D.M. 22 maggio 1998, n. 183.

Il Coordinatore ha riferito che si tratta di una designazione di minore rilevanza e che il suddetto Comitato è composto da tre membri designati dalla Conferenza Stato-Regioni (due per le RSO ed uno per le RSS). I componenti uscenti sono:

- Dott. Mario Aulenta – Regione Puglia
- Dott. Luigi Idili – Regione Toscana
- Dott. Gianluigi Giuliano – Regione Sardegna.

Poiché non sono pervenute candidature, il Coordinatore ha proposto il rinvio del punto.

La Commissione, all'unanimità, ha approvato.

3. Punti all'o.d.g. della Conferenza Unificata dell'11 febbraio 2016.

Punto 2) Parere sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative (A.C. 3513).

Il Coordinatore ha proposto l'espressione del parere favorevole condizionato all'accoglimento degli emendamenti di cui al documento aggiornato.

La Commissione, all'unanimità, ha approvato.

4. Varie ed eventuali.

Nessuna.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento e si allega la documentazione.

Roma 12 Febbraio 2016

Il Referente

Dott.ssa Caleca Alessandra

Firmato

Visto

Il Dirigente dell'U.O.

Rapporti con gli organi costituzionali e bandi europei

Dott. Antonio Coniglio

Firmato